

PUNTO DI VISTA



Andrea Onetti Muda

Rettore
Università Campus
Bio-Medico di Roma

L'imbuto

Abolire i test di Medicina". Sulla questione il dibattito è sempre stato vivace, con tesi contrapposte tra favorevoli e contrari, ed è culminato nella recente proposta del Ministro dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini, di ripensare le prove di ammissione al Corso di Laurea, studiando per esempio il modello francese, che prevede un'ammissione libera al primo anno e un passaggio al secondo, limitato agli studenti con i migliori risultati. Si è dibattuto sui vantaggi di una selezione basata su un anno di studio anziché un quiz di un giorno, accompagnata tuttavia da costi al momento insostenibili, per avere a disposizione aule e docenti in numero sufficiente ad accogliere migliaia di studenti in più, peraltro destinati già dopo due semestri a uscire di scena. Non è tuttavia in questa diatriba che si consuma a mio giudizio la questione. L'accesso ai Corsi di Laurea va affrontato, guardando all'intero sistema della formazione. L'innalzamento dei livelli medi d'istruzione in Europa ha già da tempo trasformato l'Università da luogo di formazione delle élite a istituzione di massa. Questa trasformazione è indubbiamente positiva e va ulteriormente favorita in Italia, tenuto conto che nella civiltà del sapere i livelli di conoscenza sono più che in passato collegati ai livelli di occupazione.

L'Università come istituzione di massa impone tuttavia di constatare alcuni fatti. Sia in Inghilterra che in Germania, dove esistono enti nazionali che regolano la distribuzione degli studenti negli Atenei, è cresciuto sensibilmente negli ultimi anni il numero di Università che aggiungono a questa gestione centrale test e criteri d'ingresso propri, più rigidi, al fine di scegliere gli studenti ai quali assegnare i posti di studio disponibili. In Francia l'accesso è più facile, ma il sistema mostra grandi differenze tra accademie d'élite e atenei sovraffollati. In Germania il numero di posti di studio per le Facoltà di Medicina non è regolato dal fabbisogno futuro di medici secondo criteri ministeriali, ma liberamente dai singoli Atenei. Succede tuttavia che il voto minimo di maturità per studiare medicina si attesti di fatto intorno a 1,5 (in Germania 4 è la sufficienza e 1 l'ottimo) e un 20 per cento di aspiranti medici può attendere anche sei anni prima di poter iniziare a studiare.

Emerge quindi il fenomeno che nella civiltà del sapere l'Università diventa di fatto un imbuto e questo fenomeno non va disgiunto da un altro fatto noto: lo spostamento sempre più in là negli anni del momento in cui una persona si confronta con la realtà per sapere "cosa farà da grande".

Vi sono anche altri aspetti tutt'altro che estranei al problema dell'università-imbuto: una scuola elementare e media che trasmette nozioni anziché metodi di apprendimento; una scuola superiore nella quale i Licei non sono sempre

continua a pagina 2

Appuntamento a Madrid

Il 27 settembre beatificazione di Don Álvaro del Portillo



servizio a pag. 3

DIDATTICA

Estate, tempo di Summer School

PAGINA 2

POLICLINICO

Tumore al seno: chemioterapia solo quando serve

PAGINA 5

RICERCA

Proteine: osservare l'inosservabile

PAGINA 6

Inaugurato Centro di Radioterapia

A tagliare il nastro il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Con il nuovo Centro i pazienti trattati in un anno dal Policlinico Universitario raggiungeranno quota duemila.



PAGINA 4

La Fondazione ricorda Albertone



A Lino Banfi, Paola Cortellesi, Peppino Di Capri, Franca Valeri, Giuseppe De Giorgi il Premio Alberto Sordi 2014.

PAGINA 7

**Diabete tipo 1
Un farmaco salva beta-cellule**

Publicati su Diabetes Care i risultati di uno studio internazionale di fase 3 coordinato dal Campus Bio-Medico di Roma.

PAGINA 6

TUMORE AL PANCREAS

Prevenzione a tavola senza rinunciare al gusto. I consigli dello chef Fabio Campoli, ospite del Policlinico Universitario

5

UN'AMICA IN PIÙ

Nasce il nuovo gruppo dell'"Associazione Amici" per donne operate di tumore al seno

7

SOCIAL

Io studio al Campus, cappellania, runners, vela e laboratorio multimediale: i gruppi facebook dell'Università

7

UN LIBRO, UNA STORIA

Quando la chimica può giocare brutti scherzi. In *Phantastica* la prima classificazione delle droghe

7

www.unicampus.it
www.policlinicocampusbiomedico.it
facebook.com/campusbiomedico

Estate: è tempo di Summer School

Per gli studenti attività clinica in reparto e in sala operatoria

Partiranno ad agosto le *Summer Schools* in Chirurgia e Medicina Interna, rivolte agli studenti dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. L'iniziativa, alla prima edizione, si pone l'obiettivo di promuovere l'interesse degli studenti per l'attività clinica.

Sono in tutto 48 i partecipanti, impegnati in 8 settimane di lavori - 4 per chirurghi e 4 per internisti - che si svolgeranno al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico a partire dal 4 agosto. Ciascuna *Summer School* prevede una *full immersion* di una settimana, orientativamente dalle 7:30 del mattino alle 19:30, nella quale gli studenti saranno coinvolti in gruppi da 6 su molteplici formati: seminari, testimonianze, incontri tematici, pranzi e cene con attività ludico-didattiche. Centrale soprattutto l'attività clinica con pazienti, anche in sala operatoria.

Le testimonianze avranno un

ruolo fondamentale nella logica di apprendimento delle *Summer School*. Gli studenti potranno immergersi nei racconti e nelle storie di vita, nei sogni e nelle ambizioni di coloro che hanno dedicato passione ed energie per diventare chirurghi e internisti. Molto spazio sarà dedicato alle domande e alle curiosità dei partecipanti, che potranno così conoscere due mondi che fanno parte della professione medica ma che si differenziano per vari aspetti, non solo tecnici ma anche di approccio culturale e pratico.

Interverranno tra gli altri il Prof. Sebastiano Costantino, Responsabile Unità Operativa Complessa di Medicina Interna, il Prof. Giuseppe Tonini, Responsabile UOC di Oncologia



Medica, e il Prof. Roberto Coppola, Responsabile UCO di Chirurgia Generale.

Le *Summer Schools* fanno seguito a un'attività didattica denominata "Introduzione alla Sala Operatoria", svoltasi nel primo semestre con un gruppo di studenti che hanno approfondito la conoscenza dell'am-

biente chirurgico e delle cosiddette "manovre di base". L'iniziativa ha riscontrato successo e ne sono state organizzate tre edizioni, per un totale di 60 studenti coinvolti.

Per partecipare alla *Summer School* di Chirurgia i candidati hanno affrontato un test di ammissione.



Summer School Chirurgia

E-mail: r.alloni@unicampus.it | s.valeri@unicampus.it

Summer School Medicina

E-mail: s.costantino@unicampus.it | s.spoto@unicampus.it



Futuri studenti

Laboratori aperti per aspiranti ingegneri

A settembre le prove di ammissione a sette Corsi di Laurea

Una settimana per entrare nel vivo delle attività dei laboratori di Ingegneria, incontrare docenti, ricercatori e studenti dell'Università, informarsi sui contenuti, l'organizzazione e i programmi di studio. È l'opportunità che si presenta a una decina di studenti del penultimo anno delle Scuole Secondarie Superiori, che prenderanno parte dal 14 al 18 luglio a "*Summer Lab*", il progetto sperimentale ideato per offrire ai futuri studenti strumenti utili per una scelta consapevole del percorso universitario.

Gli studenti avranno anche la possibilità di seguire seminari su diversi temi relativi al mondo dell'ingegneria, appositamente disegnati per rispondere alle loro esigenze di orientamento. Il progetto pilota si avvale della collaborazione con il Liceo Scientifico Severi di Salerno, che si occuperà di selezionare i propri studenti in base al merito.

Un'estate di studio si profila invece per gli aspiranti infermieri e tecnici di radiologia medica per immagini e radioterapia. Terminati gli esami di maturità, l'appuntamento per loro è a settembre con le prove



di ammissione, articolate in una prova scritta con risposte a scelta multipla e un colloquio orale.

Alla sessione di settembre potranno partecipare anche gli aspiranti candidati ai Corsi di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana e in Ingegneria Industriale, compresi gli studenti che non sono riusciti a superare le ammissioni anticipate, svolte lo scorso maggio per concorrere al 60 per cento dei posti programmati.

Avranno luogo dopo l'estate anche gli esami di ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale (Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana, Ingegneria Biomedica e Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile).

Potranno invece concedersi un meritato riposo, dopo lo scoglio della maturità, le 120 future matricole del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, che hanno già sostenuto le prove di ammissione ad aprile.

BANDI DI AMMISSIONE

A.A. 2014-2015

www.unicampus.it/esami-di-ammissione

Concorso per studenti

Realizza l'app della salute

Un'app per visualizzare in italiano e in inglese i menu dei ristoranti aziendali ed esprimere il livello di gradimento del pasto. L'Università ha indetto un concorso rivolto agli studenti per la realizzazione di un'applicazione per smartphone e tablet.

L'app deve essere aggiornabile dal Servizio Dietetico attraverso il web, in modo da poter anche caricare informazioni sui valori nutrizionali degli alimenti. Idee creative che rendano stimolante la consultazione dell'app saranno valutate positivamente dalla commissione giudicatrice.

La commissione tecnica sarà definita dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria e pubblicata sul sito dell'Università. Posta in palio un premio di 600 euro. La proposta di applicazione deve essere inviata entro il 15 ottobre 2014 all'indirizzo ServiziDiBase@unicampus.it.



segue dalla prima pagina

all'altezza del proprio compito culturale; le scuole professionali e tecniche viste e vissute come percorsi di formazione di serie B (o forse anche C o D), secondo una versione borbonica del lavoro, tutti contribuiscono a ingessare senza speranza il sistema formativo del paese, rimandando continuamente scelte e selezioni.

Gli anni della formazione, dall'infanzia all'età adulta, dovrebbero essere organizzati dal punto di vista pedagogico e intellettuale per favorire in ciascuno le migliori capacità e allo stesso tempo tenere conto del principio di realtà per cui, in ogni azione umana e quindi anche nell'apprendimento, ci sono momenti di prova che segnano il successo o l'insuccesso e di conseguenza un cammino piuttosto che un altro. Se si eccede prematuramente nella prova, si rischia di escludere chi potrebbe farcela. Al riguardo in Germania si dibatte da anni sull'attuale sistema scolastico, che decide già nella quarta classe elementare quali bambini possano accedere al liceo e quindi all'università e chi invece alle scuole tecniche e professionali, che precludono la formazione accademica successiva a meno d'impegnativi corsi integrativi.

Se si eccede nell'altro senso, ovvero nel rimandare sempre più i momenti della prova - per scelta o come conseguenza di percorsi di formazione scolastica pensati o attuati male - l'esito ultimo sarà un momento della verità concentrato alla fine, diventando quindi un giudizio improvviso, brutale, che nega un accesso anziché costruire in positivo, di prova in prova, un percorso che porti la persona a sviluppare e alla fine trovare se stessa sia culturalmente che professionalmente. Ma se il momento della verità viene troppo tardi e tutto in un colpo, in qualsiasi forma esso si manifesti - potrà essere un test in un giorno o un anno di studi buttato via perché non si riesce a passare al successivo, oppure una laurea che si vanifica in un pezzo di carta - sarà comunque un fallimento, perché l'occasione per "formare" sarà andata persa, con grande responsabilità di noi adulti verso le giovani generazioni. Se affrontiamo questo rischio di fallimento per evitarlo, risolveremo in un modo o nell'altro anche il problema del test.

Don Álvaro sarà beato il 27 settembre

Ispirò negli anni '80 la nascita del Campus Bio-Medico

Il prossimo 27 settembre Mons. Álvaro del Portillo verrà beatificato a Madrid, città che rappresenta per il primo successore di San Josemaría Escrivá il luogo della nascita fisica, per la quale quest'anno ricorre il centenario, ma anche della nascita spirituale: a Madrid, infatti, don Álvaro ha incontrato il fondatore dell'Opus Dei, è divenuto membro della futura Prelatura ed è stato ordinato sacerdote.

Il programma dell'evento prevede per il 27 settembre alle ore 12.00 la S. Messa di Beatificazione, che sarà presieduta dal Cardinal Angelo Amato, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi, e che si svolgerà nella nuova area urbana di Valdebebas, situata a Nord della città e nei pressi dell'aeroporto internazionale di Adolfo Suárez Madrid-Barajas, dove approderanno pellegrini provenienti da



tutto il mondo.

Per i dipendenti dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, voluta alla fine degli anni '80 proprio da don Álvaro, è stato riservato un volo speciale Roma-Madrid di andata e ritorno in

giornata con vettore Alitalia. Il giorno successivo alla Beatificazione verrà celebrata alle ore 12:00 una S. Messa di ringraziamento, questa volta dal Vescovo e attuale Prelato dell'Opus Dei Mons. Javier Echevarría. Il 29 settembre la salma dell'ormai Beato Álvaro del Portillo verrà tralata a Roma nella Basilica di Sant'Eugenio, dove i fedeli potranno recarsi in visita. Seguiranno, sempre nella capitale, altre celebrazioni di ringraziamento previste per il 30 settembre nella Basilica di San Giovan-

ni in Laterano (ore 11:00) e nella Basilica di Santa Maria Maggiore (ore 16:30). Infine, il mese di ottobre si aprirà con l'udienza generale con il Santo Padre (1 ottobre, ore 10:30), e con la solenne esposizione dell'Eucaristia, la Benedizione e la recita del *Te Deum* nella Basilica di Sant'Eugenio (2 ottobre, ore 18:00).

Nell'ambito degli eventi relativi alla Beatificazione, verrà presto allestita al Campus Bio-Medico una mostra dedicata alla figura del Beato, con pannelli



esposti al Policlinico Universitario e nell'edificio del Trapezio. Inoltre, lo stesso 2 ottobre verrà celebrata la S. Messa di inaugurazione della Cappellina dedicata alla Madonna che è attualmente in costruzione. Fu proprio don Álvaro a suggerire la realizzazione di "una piccola 'Ermita' alla Madonna" alla quale fosse possibile rivolgersi in ogni momento per affidare il

Campus Bio-Medico "con tutte le sue attività formative e assistenziali, rivolte agli studenti, ai medici, agli ammalati e ai loro familiari" (*Lettera del Vicario dell'Opus Dei per l'Italia*, 4 marzo 1994).

New entries

BENEDETTA PERSICHETTI

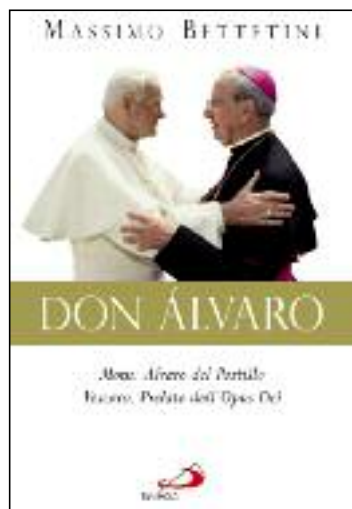
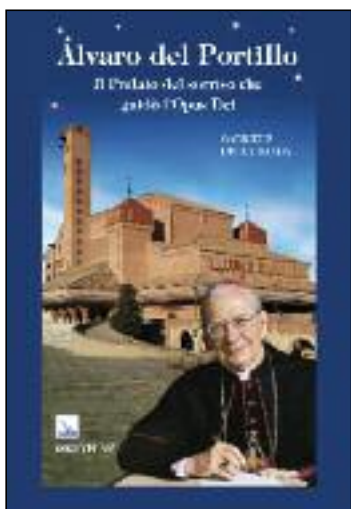


Da ottobre scorso Benedetta Persichetti è Responsabile dell'Area Risorse Umane Strategiche. In questo ruolo offrirà supporto alle Direzioni sui temi di selezione, formazione, organizzazione e sviluppo del personale. Laureata in Lettere e Filosofia, certificata come *coach* e *professional counselor*, ha maturato diverse esperienze nella formazione del personale. Ha lavorato nella direzione di alcuni collegi universitari in Italia e per diversi anni è stata impegnata nella progettazione e valutazione di processi formativi con anche incarichi di docenza. All'Università Campus Bio-Medico di Roma ha già collaborato con il servizio di *counseling* per studenti.

"Contribuire allo sviluppo del Campus Bio-Medico significa per me aiutare tutta l'organizzazione a coniugare gli obiettivi strategici e i valori che animano l'Istituzione con il benessere professionale e personale di chi ci lavora. Vorrei che il lavoro, che è per noi un valore fondante, fosse un'esperienza piacevole e arricchente. Il contributo 'tecnico' che spero di poter offrire è la creazione di un sistema nel quale il personale possa essere apprezzato e valutato in un'ottica meritocratica".

Letture consigliate

Nuove biografie del futuro beato



Volontari per don Álvaro

In occasione delle celebrazioni che si terranno a Roma nei giorni successivi alla Beatificazione di don Álvaro del Portillo (Madrid, 27 settembre 2014), personale e studenti del Campus Bio-Medico offriranno sostegno ai pellegrini con attività di assistenza sanitaria. Presiederanno una zona riservata a bambini e mamme.

Volontariato Workcamp Trigoria

Attività nel quartiere dal 27 luglio al 4 agosto

Venti studentesse di diversi Corsi di Laurea del Campus Bio-Medico e di altri Atenei italiani saranno impegnate dal 27 luglio al 4 agosto per una *full immersion* all'insegna della solidarietà. Partirà infatti la quarta edizione del "Workcamp Trigoria" che anche quest'anno prevede numerose attività: dalla promozione della donazione del sangue all'intrattenimento dei bambini del quartiere, da attività specifiche per anziani all'assistenza ai malati durante i pasti.

A queste iniziative si aggiungono le attività di raccolta di vestiario per la Caritas, le pulizie presso la casa di riposo e la parrocchia di Trigoria, oltre all'assistenza rivolta alle famiglie del quartiere.

Per svolgere in maniera adeguata le varie attività di volontariato previste durante la settimana, le studentesse seguiranno un percorso formativo di preparazione, volto ad approfondire gli aspetti di formazione umana, di cura e comprensione dei bisogni della persona.

La cornice all'interno della quale si inserisce l'intera attività di volontariato estivo di quest'anno a Trigoria è il tema del "dono", con l'obiettivo di sensibilizzare le partecipanti al forte valore umano che risiede nel dedicare del tempo alle altre persone.

Alla fine dell'attività sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Cooperazione internazionale

Destinazione Madagascar

È in programma per il prossimo novembre il *Medical Workcamp* presso l'Ospedale St. Damien di Ambanja (Madagascar). Come nelle edizioni 2012 e 2013, il campo di lavoro riguarderà la ricerca epidemiologica e l'assistenza sanitaria della popolazione locale. L'edizione 2013, svolta in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, ha coinvolto studenti, medici e specializzandi di cardiologia che hanno condotto, tra l'altro, un progetto di ricerca sulla cardiopatia reumatica e sulla epidemiologia delle epatiti. Novità dell'edizione 2014 il coinvolgimento di studenti di medicina dei primi anni, oltre a medici e specializzandi.

Referente: Dott. Giovanni Mottini
g.mottini@unicampus.it

Formazione post-lauream

2014

MASTER

- CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE PER LE PROFESSIONI SANITARIE
- MANAGEMENT PER LE FUNZIONI DI COORDINAMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE
- ASSISTENZA INFERMIERISTICA E STRUMENTAZIONE IN SALA OPERATORIA
- RADIOPROTEZIONE - SICUREZZA NEL CAMPO DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI
- HOMELAND SECURITY - SISTEMI, METODI E STRUMENTI PER LA SECURITY E IL CRISIS MANAGEMENT

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

- ARTROSCOPIA D'ANCA
- GESTIONE DEL PAZIENTE COMPLESSO - APPROPRIATEZZA E COMPETENCE
- ANALISI QUANTITATIVA DEI DATI STATISTICI
- MANAGEMENT SANITARIO

CORSI ECM

- SVILUPPO DI COMPETENZE AVANZATE IN AMBITO ECONOMICO PER PROFESSIONISTI SANITARI
- SISTEMA INFORMATIVO AZIENDA SANITARIA "ECDL HEALTH"

Servizio Formazione Post-Lauream
postlauream@unicampus.it

Inaugurato Centro di Radioterapia

Nuove prospettive di cura per tumori difficili

Zingaretti: "Escluse dai tetti di spesa cure oncologiche e dialisi"

È stato inaugurato ufficialmente a maggio il Centro di Radioterapia del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico a Trigoria. A tagliare il nastro, il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che nel corso della cerimonia ha annunciato la decisione della Regione di escludere dai tetti di spesa SSN le terapie salvavita, come cure oncologiche e dialisi.

Con il nuovo Centro, che si aggiunge al Polo Oncologico attivo già dal 2004 nel quartiere Prenestino della capitale, il Campus Bio-Medico arriverà a trattare in un anno quasi 2mila pazienti, con un abbattimento dei tempi di attesa, dagli oltre due mesi attuali a circa 15-20 giorni per i casi meno urgenti, 5-7 giorni per le urgenze e 24 ore per le emergenze. "Questa inaugurazione - ha commentato Felice Barela, Presidente dell'Università - testimonia la stretta e feconda collaborazione che c'è con la Regione Lazio, di cui ci sentiamo parte integrante in tutto l'ambito dell'assistenza sanitaria".

Cuore tecnologico del Centro è l'acceleratore lineare *TrueBeam*, in grado di dirigere i propri raggi contro la massa tumorale con precisione millimetrica, tenendo conto di ogni minimo spostamento che la massa può subire durante il trattamento, come conseguenza della respirazione o di altri movimenti naturali dell'organismo del paziente.

Questo permette di trattare mediante radioterapia anche tumori per i quali l'unica scelta era l'intervento chirurgico. "Oggi - ha spiegato il Prof. Lucio Trodella, Responsabile dell'Unità di Radioterapia Oncologica del Policlinico Universitario - un malato di cancro alla prostata può sottoporsi a radioterapia con le stesse possibilità di sopravvivenza dell'intervento chirurgico". Un vantaggio soprattutto per i soggetti anziani, spesso non



operabili. *TrueBeam* consente anche il trattamento dei tumori vicini a organi particolarmente delicati o critici. Come il tumore al midollo, per il quale le tradizionali radioterapie comportano il rischio di rottura della sua fragile struttura molecolare. "Con questa apparecchiatura - prosegue Trodella - riusciamo ad arrivare anche a 2-3 millimetri dal midollo, curando il tumore senza effetti collaterali".

"La sanità deve tenere i conti a posto - ha concluso il Presidente Zingaretti - ma per prestazioni come le cure oncologiche non possono esserci budget e burocrazia che tengano. Cancellare i tetti alle prestazioni salvavita contribuirà al taglio delle liste d'attesa. I conti stanno tornando a posto e possiamo considerare credibile portare la Regione finalmente fuori dal commissariamento entro il 2016".

Arte in dono al Policlinico

L'inaugurazione del Centro di Radioterapia è stata l'occasione per la presentazione dei quadri del pittore Tullio De Franco e dei suoi allievi, donati come ringraziamento per le cure prestate all'artista da tutta l'équipe del Centro. Alla cerimonia erano presenti la moglie e il figlio, che hanno ricordato il

sogno e l'impegno preso dal Maestro, quando alcuni anni fa durante una visita disse alla Dott.ssa Sara Ramella, radioterapista del Campus Bio-Medico: "Questa stanza è un po' troppo spoglia: non sarebbe più gradevole per i pazienti guardare espressioni di vita, macchie di colore, paesaggi e atmosfere fantastiche".



Melanoma e tumore al polmone: controlli gratuiti

Le iniziative del Policlinico Universitario sul fronte prevenzione

Dallo screening gratuito dei nei per la prevenzione del melanoma alla terza edizione di *'Un Respiro per la Vita'* che si è conclusa a maggio e proseguirà a Reggio Calabria grazie alla convenzione con la Casa di Cura Villa Elisa. Continuano le iniziative di prevenzione del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

Screening nei

Lo scorso 9 maggio è stato dedicato alla prevenzione del melanoma, tumore maligno della pelle, la cui incidenza tra le popolazioni europee registra un aumento del 4-8 per cento l'anno. Duecentoquaranta le persone visitate nella giornata promossa in collaborazione con l'Unità Operativa di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica. "L'iniziativa ha riscosso grande interesse - commenta Marta Risari, Vice-Direttore del Policlinico Universitario - . A circa un terzo delle persone visitate è stato consigliato un approfondimento strumentale o un intervento di asportazione delle lesioni cutanee. È anche grazie a queste iniziative che cresce la consapevolezza dell'importanza di controlli periodici".



"Un Respiro per la Vita"

Si è anche conclusa a fine maggio la terza edizione di *'Un Respiro per la Vita'*, la campagna di screening del tumore del polmone che offre TC gratuite a fumatori ed ex-fumatori con più di 55 anni. Grazie ai fondi donati da aziende e privati, lo screening è stato prolungato di due mesi, rispetto al termine previsto per marzo. Sono state effettuate in tutto più di 600 TC spirale a basso dosaggio. Da fine maggio si sono aggiunte 150 TC gratuite a Cinquefondi (RC), grazie alla convenzione stipulata con la Casa di Cura Villa Elisa.

Prosegue intanto la raccolta fondi per assicurare continuità a questo programma di prevenzione. Ultima iniziativa in ordine di tempo, lo scorso 10 giugno, una cena presso il Circolo Villa Spada della Guardia di Finanza a Roma, che ha visto protagonisti Rita Dalla Chiesa e Al Bano Carrisi. "Abbiamo avuto 400 ospiti - racconta il Dott. Pierfilippo Crucitti, chirurgo toracico del Policlinico e ideatore della campagna - . Con i proventi della serata, potremo lanciare a ottobre la quarta edizione di *'Un Respiro per la Vita'*".

Visita Ministro Alfano

Sicurezza in sanità: un cambio di mentalità

"C" è stata una fase in cui i Vigili del Fuoco erano identificati solo con il soccorso. Poi, sono diventati protagonisti della prevenzione, anche nell'ambito della sicurezza delle infrastrutture. Per questo, intendiamo investire rafforzando il prestigio che già hanno".

Con queste parole è intervenuto a maggio il Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, nell'ambito della sua visita al Campus Bio-Medico. L'occasione è stata la

prova di evacuazione di un reparto del Policlinico Universitario, alla quale lo stesso Ministro ha dato il via, e la presentazione del progetto di ricerca REFIRE (*Reference implementation of interoperable indoor location & communication systems for First Responders*) nell'ambito del Convegno "Sicurezza partecipata in sanità". Commissionato dall'UE e coordinato dal Prof. Roberto Setola, Direttore del Laboratorio Sistemi Complessi e Sicurezza, REFIRE ha l'obiettivo di migliorare la sicurezza

dei soccorritori che operano in emergenza, attraverso l'adozione di sistemi di comunicazione e localizzazione in spazi chiusi e schermati. Offre una soluzione di geolocalizzazione e comunicazione wireless a basso costo e alta funzionalità, sfruttando la georeferenziazione RFID (identificazione a radio frequenza), utilizzabile dove non funzionano i tradizionali sistemi di comunicazione. Una tecnologia che va proprio nella direzione indicata dai nuovi approcci per la prevenzione dei Vigili del

Fuoco, presentati nell'ambito del Convegno.

Prima di lasciare l'Università, il Ministro ha espresso anche un riconoscimento per il lavoro svolto dall'intera struttura: "Si può fare ricerca, formazione e cura, mantenendo saldo l'ancoraggio al valore su cui tutto si basa: la centralità della persona. Questo è un luogo di eccellenza e lo si deve dire senza particolari timidezze, perché le eccellenze possono essere emulate, se vengono riconosciute".



Tumore al seno

La chemioterapia solo quando serve

Avviati test genetici per personalizzare la terapia

Ogni anno circa 48.000 donne in Italia ricevono una diagnosi di tumore al seno. Negli ultimi dieci anni i progressi della medicina hanno permesso una diagnosi sempre più precoce, una chirurgia sempre più conservativa e dei percorsi terapeutici personalizzati. In questo contesto innovativo si muove il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, che ha avviato test con tecnologia Prosigna™ per individuare le pazienti che possono evitare di sottoporsi a cure chemioterapiche.

Prosigna™ è un test che, avvalendosi del profilo di espressione genica, permette di classificare i tumori al seno su base molecolare e di valutare la categoria di rischio di recidiva a dieci anni in donne sottoposte a intervento chirurgico per carcinoma mammario. Il rischio di recidiva viene definito attraverso tre categorie (basso, intermedio e alto). La classificazione biologica del



tumore e della categoria di rischio di recidiva permette all'oncologo di valutare l'opportunità di somministrare la chemioterapia post-chirurgica. Secondo i dati emersi nello studio "Nemesi" (*BMC Cancer*, 2012), condotto da ricercatori italiani, una donna su quattro, in post-menopausa, potrebbe evitare il trattamento chemioterapico e i suoi

effetti tossici sull'organismo.

Il test può essere eseguito su donne in età post-menopausa operate di tumore al seno, con le seguenti caratteristiche: carcinoma mammario invasivo (istotipo

lobulare, duttale o misto); recettori ormonali positivi; linfonodi loco-regionali negativi o positivi (da 1 a 3). Viene effettuato presso il Laboratorio di Diagnostica Molecolare dell'Unità Operativa Complessa di Anatomia Patologica, del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, diretta dalla Dott.ssa Anna Crescenzi. Il medico di riferimento per l'esecuzione del test è il Dott. Giuseppe Perrone.

Poiché Prosigna™ non può essere eseguito nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, è sufficiente la prescrizione su carta intestata del medico (non obbligo di ricetta rossa). Il risultato del test è disponibile entro 15 giorni lavorativi dal momento in cui si consegna il materiale istologico.



Info e prenotazioni

Tel. 06.22541.1240

E-mail: molecolab.anatomiapatologica@unicampus.it

www.policlinicocampusbiomedico.it/prosigna

New entries

FRANCESCO SPINELLI



Calabrese, a lungo professore e medico presso l'Università di Messina, Francesco Spinelli è il Responsabile della nuova Unità Operativa Complessa di Chirurgia Vascolare del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Particolarmente attivo nella rivascolarizzazione degli arti affetti da ischemia cronica e nel trattamento, con tecniche mini-invasive, dell'aneurisma dell'aorta, Spinelli è Professore Ordinario dal 2001. Vanta tre specializzazioni (Chirurgia dell'Apparato Digerente, Chirurgia Generale e Chirurgia Vascolare) conseguite presso la Sapienza Università di Roma, e oltre 150 pubblicazioni scientifiche.

"Dal punto di vista della didattica - spiega - vorrei puntare sull'attivazione di percorsi di formazione specifici nell'area della chirurgia vascolare. Per quanto riguarda invece l'attività clinica, insieme all'integrazione con altre aree specialistiche, cercherò sicuramente di dare spazio al trattamento dei tumori che coinvolgono il sistema circolatorio. Una branca dell'oncologia in cui c'è ancora poca esperienza in Italia".

Centro di Ascolto. In-formazione: a sostegno dei caregivers

Si è appena concluso il *Corso di formazione per Caregivers familiari*, promosso dalla Direzione dei Servizi Infermieristici, in collaborazione con il Centro di Ascolto "VoiNoi" e il Servizio di Formazione Post-lauream dell'Università. Dieci incontri per offrire conoscenze teoriche e strumenti pratici a quanti si prendono cura di un familiare malato. È frequente che le persone impegnate nel processo di assistenziale sostengano pesanti carichi fisici e psicologici, in assenza di una formazione specifica. Il bisogno di

essere supportati, di essere orientati verso i servizi territoriali e di ricevere nozioni teorico-pratiche per assistere al meglio il proprio caro, sono tra le necessità più urgenti che il Centro di Ascolto ha constatato con la propria attività dal 2011 ad oggi. Il Corso ha offerto formazione teorica, con fondamenti clinici di Infermieristica Specialistica, Radiologia, Oncologia, Cardiologia, Neurologia, Geriatria, elementi di Primo

Soccorso, Psicologia dell'emergenza, gestione del paziente cronico e approfondimenti di cucina terapeutica. Sono stati condotti da infermieri specializzati laboratori esperienziali con lezioni sulle principali pratiche di assistenza di base domiciliare e BLS (*Basic Life Support*). La possibilità di accedere a

un'adeguata formazione sui percorsi di cura del proprio caro rappresenta per il caregiver un fattore protettivo, che diminuisce il senso d'isolamento sociale. Di contro, la tensione emotiva, il carico oggettivo e la preoccupazione per il congiunto malato, sono gli indicatori principali delle ricadute psicosociali della malattia sui familiari. Per questo all'interno del Corso è stato attivato un gruppo di sostegno psicologico, volto a fornire ai partecipanti un'occasione di confronto e di racconto, in un clima di condivisione che permetta di uscire dall'isolamento e di attivare le risorse personali. Una nuova edizione del Corso è attesa per aprile 2015.



Tumore al pancreas

Prevenzione a tavola senza rinunciare al gusto

I consigli utili dello chef Fabio Campoli. Incontro con pazienti e familiari

Prevenire o combattere il tumore al pancreas a tavola, senza imporre troppe rinunce al palato. Questo il tema del dibattito promosso lo scorso 7 giugno dall'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale e curato nell'organizzazione dalla Prof.ssa Rossana Alloni e Dott. Sergio Valeri. Chirurghi, oncologi, nutrizionisti e uno chef del calibro di Fabio Campoli, noto al pubblico di RaiUno per i suoi consigli sul cucinare 'sano', hanno incontrato chi sta affrontando la malattia e chi, per familiarità, deve imparare più di altri a prevenirla.

Il tumore al pancreas nel 2013 ha colpito 12.200 persone - poco meno di duemila nel Lazio - ed è una neoplasia diagnosticata allo stadio iniziale solo nel 7 per cento dei casi. "È stato dimostrato - ha sottolineato il Prof. Roberto Coppola, Responsabile



dell'UOC di Chirurgia Generale - che una corretta alimentazione non solo aiuta a prevenire questo tumore, ma aumenta anche l'efficacia delle terapie".

Obesità, ridotta attività fisica, alto consumo di grassi saturi e scarsa assunzione di verdura e frutta sono invece tra i fattori alimentari di rischio. Otto i suggerimenti da tenere a mente: controllare il peso e mantenersi attivi; più cereali, legumi, ortaggi e frut-

ta; più qualità e meno quantità di grassi; zuccheri, dolci e bevande zuccherate nei limiti; bere ogni giorno acqua in abbondanza; poco sale, meglio spezie o erbe aromatiche; bevande alcoliche in quantità controllata; variare spesso le scelte a tavola.

Per chi invece sta combattendo la propria battaglia contro la malattia, il nemico da sconfiggere è la malnutrizione. La carenza di apporti proteici e calorici,

infatti, è un male per tutti i tipi di tumore e anche per quello al pancreas, perché può interferire negativamente con la terapia oncologica e aumentarne gli effetti collaterali. "A fare la differenza infatti - ha specificato la Dott.ssa Sara Emerenziani, medico nutrizionista del Campus Bio-Medico - è il bilancio energetico, la differenza tra quantità di cibo assunto ed energie perse. Un obiettivo raggiungibile con interventi nutrizionali appropriati". Meglio se si esaltano in cucina le proprietà nutritive degli alimenti. "Il nostro scopo - ha spiegato lo chef Campoli - è coniugare il mangiar sano con il gusto. Ad esempio, condendo le verdure prima di passarle velocemente in padella, limitando i tempi di cottura in rapporto alle dimensioni dei vegetali o eliminando l'olio usato per rosolare il cibo e condendo poi con extravergine a crudo".

Caro Policlinico

Desidero ringraziare di cuore, per la professionalità e l'umanità, i medici e tutto il personale dell'Università Campus Bio-Medico, "struttura di eccellenza" pubblica, al servizio dei pazienti. Mia sorella, affetta da una grave ulcera alla gamba, è stata curata egregiamente e in breve tempo è completamente guarita. Esprimo la mia sincera profonda gratitudine al Dott. Leo Moro e a tutto lo staff, in particolare modo, il più sentito ringraziamento va alla Dott.ssa Gloria Abruzzese. Vorrei inoltre manifestare riconoscenza al Centro Salute Anziani per l'organizzazione della fisioterapia e ginnastica posturale, ringraziando la disponibilità della Dr.ssa Francesca Venturi, nonché i fisioterapisti Simona Di Lella, Anna Marrone e Fabio Santacaterina, che hanno alleviato i miei dolori articolari. La professionalità e l'umanità del personale medico-sanitario è cosa grande, così da essere da me denominato "Stile Campus". L'esempio mi sprona sempre più all'opera di volontariato, che perseguo con impegno e affetto nel rapporto con i malati e con la vostra struttura ospedaliera.

Centenario Cristallografia

Il movimento dell'infinitamente piccolo

Nuova metodica per osservare il comportamento delle proteine

Sul monitor nello studio scorre un video di una ventina di secondi, ma tutto quello che si vede accade nel nostro organismo in una manciata di miliardesimi di secondi. Un enzima con le apparenze di un bruco sbatte la coda su una membrana cellulare. L'immagine è nitida e anche a colori. In realtà mostra un mondo che non si vede, nel quale le dimensioni si calcolano in decimi di miliardesimi di metro, il cosiddetto angstrom, dal nome dello scienziato svedese che inventò questa unità di misura, di cui si servono tutti i ricercatori del mondo, quando parlano di molecole e legami tra atomi.

“Oggi, attraverso la cristallografia, conosciamo la struttura di molte proteine ed enzimi – spiega il Prof. Mauro Maccarrone, Ordinario di Biochimica al Campus Bio-Medico (nella foto) – ma è come avere la radiografia di un cadavere rispetto alle immagini video di un essere vivente”.

Osservare un enzima nel vivo di una soluzione naturale, studiarne i movimenti, i processi di aggregazione e le interazioni con altre proteine o con membrane cellulari è proprio per questo l'obiettivo del progetto *Biostruct-X BAG*, i cui risultati sono stati appena pubblicati sulla rivista scientifica *Acta Crystallographica Section D*. Un progetto di ricerca,



Immagine di enzima ricostruita con tecnica SAXS. Questa metodica utilizza raggi-X a basso angolo, incrociati con i dati degli esami cristallografici.

nell'ambito del VII Programma Quadro dell'Unione Europea, che offre nuove informazioni anche per lo sviluppo di futuri farmaci. I ricercatori hanno infatti osservato nel mondo vegetale una particolare proteina chiamata “ammino ossidasi”, che nell'organismo umano influisce sul funzionamento di molecole importanti, come i neurotrasmettitori e i mediatori nel sangue. “Conoscerne l'interazione con l'ambiente circostante – spiega Maccarrone – può aiutarci a comprendere meglio la genesi di malattie infiammatorie come artrite,

sclerosi multipla, diabete e aterosclerosi, e a sviluppare farmaci più efficaci. Prendiamo per esempio le benzodiazepine, una classe di psicofarmaci largamente utilizzati per ridurre ansia e depressione. I nostri studi dimostrano che inibitori dell'enzima FAAH, coinvolto

nella regolazione dell'umore, sono potenzialmente utili come ansiolitici e antidepressivi, ma per essere davvero efficaci devono esercitare i loro effetti sull'interazione dell'enzima con le membrane cellulari. Ecco il vantaggio di poter osservare l'enzima in soluzione naturale e in movimento, anziché solo la sua struttura cristallografica”.

Per osservare l'inosservabile i ricercatori si sono serviti di una particolare tecnica, denominata SAXS, che permette di ricostruire struttura e movimento degli enzimi, con l'ausilio di raggi-X a basso angolo, incrociati con i dati degli esami cristallografici. Analisi avvenute con radiazioni di sincrotrone al Centro Soleil di Parigi e che hanno visto lavorare a stretto gomito l'équipe del Prof. Maccarrone con i ricercatori dell'Università degli Studi di Teramo, guidati dal Prof. Enrico Dainese con la Dott.ssa Annalaura Sabatucci, e con l'équipe del Professor Giovanni Floris, dell'Università degli Studi di Cagliari. Un bel regalo tutto italiano al mondo della ricerca, nel centenario della cristallografia, che è stato tenuto a battesimo dal Prof. Alessandro Finazzi Agrò, del Campus Bio-Medico di Roma.

Confermato trend positivo



Grazie ai 17.102 contribuenti che nel 2012 hanno scelto di destinare il 5x1000 dell'Irpef all'Università Campus Bio-Medico di Roma, l'Ateneo si conferma l'Università italiana più attiva nella raccolta del 5x1000, nonostante un calo del 5 per cento rispetto all'importo relativo al 2011. Un dato comunque positivo, se si considera che la contribuzione a favore degli enti di ricerca scientifica e delle Università è diminuita del 3 per cento rispetto al 2011 e che, in generale, il valore complessivo della raccolta del 5x1000 è calato di 5 punti percentuali.

I contributi raccolti, frutto anche della ripartizione proporzionale delle scelte generiche, sono stati destinati al finanziamento delle attività del Centro Integrato di Ricerca. I risultati premiano da un lato l'impegno profuso giorno dopo giorno da tutto il personale dell'Università, dall'altro lato confermano l'apprezzamento per l'attenzione alla persona e lo spirito di servizio presente in tutte le attività e i servizi.

L'Università Campus Bio-Medico di Roma è impegnata anche a sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore dei lasciti testamentari a sostegno di attività scientifiche. Maggiori informazioni su come sostenere l'Ateneo sono disponibili sul sito Internet www.unicampus.it.

Ricerca finalizzata

Progetti finanziati



Nell'ambito del bando “Ricerca Finalizzata 2011-2012”, il Ministero della Salute ha messo a disposizione 135 milioni di euro, con l'obiettivo di finanziare progetti di ricerca clinico-assistenziale e biomedica. Tra i 3.158 progetti presentati tra novembre 2012 e marzo 2013, saranno in 391 quelli oggetto di finanziamento.

L'Università Campus Bio-Medico di Roma partecipa con cinque programmi di lavoro. Riguardano tumore al pancreas, obesità infantile, valutazione e *follow-up* di pazienti con morbo di Parkinson mediante dispositivi robotici, ruolo del sistema immunitario nei tumori e malattie infiammatorie-intestinali.

Gli studi verranno svolti da ricercatori e professori di Chirurgia Generale, Endocrinologia e Diabetologia, Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, Neurologia, Laboratorio Analisi, Laboratorio di Ricerca di Chimica e Biomateriali, Laboratorio di Robotica Biomedica e Biomicrosistemi.

Diabete: un farmaco che salva le beta-cellule

Il Campus Bio-Medico coordina studio internazionale di fase 3

L'UOC di Endocrinologia e Malattie Metaboliche del Campus Bio-Medico di Roma ha coordinato una sperimentazione internazionale di fase 3 su un nuovo farmaco antidiabete. Il medicinale promette, per la prima volta, di normalizzare il metabolismo di pazienti con diabete di tipo 1 e di preservarne le beta-cellule funzionanti, ovvero le cellule del pancreas che producono insulina. In base ai riscontri sperimentali, il farmaco riesce non solo a ottimizzare il controllo metabolico del diabete, riducendo le crisi ipoglicemiche e migliorando i livelli di emoglobina glicata, ma anche a ridurre la reazione auto-immunitaria che distrugge le beta-cellule rimanenti.

Sviluppato nei laboratori dell'azienda israeliana Andromeda Biotech, DIAPEP277 – questo il nome del principio attivo, prodotto con un peptide che deriva dal sequenziamento della proteina umana HSP-60 – è stato somministrato entro tre mesi dalla diagnosi a 467 pazienti dai 16 anni in su.

I risultati dello studio sono stati pubblicati in due articoli scientifici su *Diabetes Care*, rivista ufficiale dell'*American Diabetes Association*. “Altri studi condotti negli Stati Uniti – spiega il Prof. Paolo Pozzilli, Direttore dell'Unità Operativa di Endocrinologia e Malattie Metaboliche e tra i principali autori dei due articoli – hanno mostrato che i pazienti che conservano una residua funzione delle beta-cellule non vanno incontro, anche vent'anni dopo la diagnosi della malattia, a complicanze come retinopatia, neuropatia o nefropatia diabetica. Questo principio attivo pro-

mette di risparmiare al paziente diabetico proprio tali complicanze”.

L'assunzione del medicinale, prevista una sola volta al mese sottocute, potrà essere effettuata dal paziente senza necessità di ricorrere a strutture sanitarie.

Secondo i dati ISTAT 2012, elaborati dal Centro Studi dell'Associazione Medici Diabetologi, quasi una su tre delle oltre 250mila persone che nel nostro Paese soffrono di diabete di tipo 1 ha meno di 35 anni. Ogni anno in Italia si registrano 5mila nuovi casi: un dato in crescita dal 1993, così come l'inciden-

za della malattia, ovvero il rischio di sviluppare questa forma di diabete. I meccanismi che causano il tipo 1, la forma più grave di diabete, sono con tutta probabilità legati alla presenza di anticorpi diretti contro le beta-cellule del pancreas. L'unico metodo di cura, attualmente, è la somministrazione, quattro volte al giorno, dell'ormone o di un suo analogo.

Premio Celso

Al Prof. Paolo Pozzilli è stato conferito lo scorso maggio il Premio Celso alla carriera, istituito dalla Società Italiana di Diabetologia (SID), per il suo contributo allo sviluppo della ricerca e ai progressi delle conoscenze scientifiche in ambito diabetologico.



Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 205/98 del 12/05/1998
PROPRIETARIA ED EDITRICE
Associazione Campus Bio-Medico
DIRETTORE RESPONSABILE

Stefano Tognoli
REDAZIONE

Francesco Macaro, Sabina Mastrangelo,
Paola Raschielli, Bianca Sartirana
HANNO COLLABORATO

Luca Borghi, Federico Caponera,
Fortunato Perez

FOOTOGRAFIE:

Patrizia Tocci, Archivio del
Campus Bio-Medico di Roma
Via Álvaro del Portillo, 21 - 00128 Roma
Tel. 06.22541.1 - Fax 06.22541.456
E-mail: comunicazione@unicampus.it

Stampato nel mese di Luglio 2014
Abilgraph Srl, Via P. Ottoboni, 11 - Roma

Dedicato ad AlbertOne

Impegno per la ricerca nel ricordo di Sordi

La nona edizione della serata dedicata ad Albertone nel giorno del suo compleanno, lo scorso 15 giugno, ha registrato un nuovo picco di pubblico. Nell'evento organizzato dalla Fondazione Alberto Sordi per rendere omaggio all'attore, testimonianze e musica ma anche un impegno concreto a sostegno della ricerca sulle patologie dell'anziano, condotta dall'Università Campus Bio-Medico di Roma.

I proventi della serata, presentata da Fabrizio Frizzi e che ha visto anche recitare sul palco gli anziani del Centro Diurno dell'Associazione Alberto Sordi Onlus, saranno destinati alla ricerca per la diagnosi e la cura del Morbo di Alzheimer e al progetto *Keep Walking* per il recupero motorio post-ictus. Un'attività condotta dall'Area di Neurologia, insieme a ortopedici, fisioterapisti e ingegneri, all'interno del Laboratorio intitolato ad Alberto Sordi, che utilizza tecniche di stimola-



I vincitori del Premio insieme a Stefania Binetti, ideatrice della serata

zione cerebrale per la diagnosi e il trattamento dei disturbi di deambulazione dell'anziano.

La serata si è conclusa con la consegna del Premio Alberto Sordi, istituito nel 2008 per premiare l'impegno sociale, oltre che professionale, di personalità del mondo dello spettacolo. Hanno ricevuto la scultura realizzata dal

Maestro Egidio Ambrosetti, Lino Banfi, Franca Valeri, Paola Cortellesi e Peppino Di Capri. Il premio Solidarietà è andato all'Ammiraglio Giuseppe De Giorgi, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, artefice dell'operazione Mare Nostrum, dopo anni di attività umanitaria in Africa e America Latina.

Settimana Sport e Cultura

Calciatori in cattedra, studenti sul palco



Ospiti del Convegno "Agonismo e vita quotidiana: la sfida delle piccole vittorie", i calciatori dell'A.S. Roma Morgan De Sanctis e Alessandro Florenzi, insieme al mister Rudi Garcia e al medico della Primavera giallorossa, Riccardo Del Vescovo. Al centro il giornalista sportivo Marco Franzelli, che ha moderato il dibattito.



Grande partecipazione alla 3ª edizione del *Campus' Got Talent*. Ha conquistato il primo premio per la categoria 'Canto e Musica' il duo Elisabetta & Liliana con *Era de maggio*, canzone in versi napoletana. Per la sezione 'Reci-

tazione e Intrattenimento' ha trionfato il mago Gabriele Testa. Replicando il successo dello scorso anno, gli LGF si sono confermati gli artisti più votati sulla pagina facebook dell'Università. Per loro il Premio Saverio Tombolini, al cui ricordo è

dedicato il *talent show*. Durante la serata sono state anche premiate Niky Pizza, la squadra vincitrice del Torneo di calcio "G. Marinuzzi", e la rappresentativa di calcio a 8, che ha conquistato il 4º posto al campionato di serie A2.

Social. Nuovi gruppi facebook dell'università

La parola "gruppo" in un ambiente universitario è comprensibilmente legata a espressioni come "gruppo di studio", "gruppo di lavoro" o a definizioni scientifiche come è il "gruppo" in matematica (struttura algebrica formata da un insieme non vuoto *etc.*). Ma da oggi il database dei significati va aggiornato. Perché il gruppo facebook diventa finalmente uno strumento ufficiale del nostro Ateneo e promette di dare il suo piccolo contributo alla quotidianità della vita universitaria. In molti conoscono il gruppo facebook della cappellania, che funziona già da due anni, o i gruppi dedicati alle attività sportive (come quello del running o della vela), fino a quelli spontanei degli studenti, divisi per corso di laurea e anno. Ma altri due gruppi stanno per scen-

dere in campo: uno dedicato al laboratorio multimediale, l'altro all'intero mondo studentesco. Il primo gruppo nasce dall'esigenza di rendere più immediato il flusso di comunicazione tra gli studenti e i responsabili del laboratorio, reperibili con un helpdesk in tempo reale. Il secondo invece vuole creare una piattaforma di confronto e aggiornamento completamente dedicata agli studenti. Si chiamerà "Io studio al Campus" e rappresenterà un vero e proprio corto circuito nei consueti flussi di comunicazione, perché gli studenti saranno destinatari e al tempo stesso gestori del gruppo. Potranno non solo confrontarsi sulla vita universitaria, ma anche farsi portatori di idee e proposte. Tutto ciò, con il prezioso aiuto dei neo-eletti rappresentanti, amministratori unici del gruppo.

UN LIBRO, UNA STORIA di Luca Borghi

Quando la chimica può giocare brutti scherzi

Questo non è un articolo di consigli per le vacanze, né tanto meno la pubblicità di un nuovo aqua-park. È la storia di un libro tremendamente serio anche se il suo autore, il farmacologo tedesco Louis Lewin, decise di dargli nel 1924 il suggestivo titolo di *Phantastica*. Alla prima edizione italiana, di cui possediamo una copia nella nostra biblioteca storica, fu invece assegnato, nel 1928, un titolo più sobrio ma anche più esplicito: *Gli stupefacenti*.



testato e dissì in previsione, che in questo modo si sarebbe solo ottenuto che il soggetto avrebbe usato tutte e due le droghe, si sarebbe dato a una passione gemina. E così è accaduto". Lewin suddivise le sostanze psicoattive in cinque grandi categorie denominate *Euphorica*, *Phantastica*, *Inebriantia*, *Hypnotica* ed *Excitantia*, e ne passò in rassegna con grande accuratezza e competenza gli effetti benefici e nocivi, compresi i risvolti sociali, giuridici e psichiatrici.

Naturalmente, oltre agli effetti di droghe vere e proprie come l'eroina o la cannabis, considerò anche i meccanismi d'azione di sostanze inebrianti, come l'alcool, oppure eccitanti, come il caffè e il tabacco. Insomma, ce n'era per tutti i gusti e Lewin capì di doversi soffermare a lungo anche sulle modalità di contrasto alla dipendenza da tali sostanze. Nemmeno un certo cinismo e relativismo morale impedivano a Lewin di guardare preoccupato al futuro, con espressioni che oggi è difficile non considerare profetiche: "questo aumento del consumo delle sostanze narcotiche, se dovesse continuare nelle stesse proporzioni in cui ha avuto luogo negli ultimi cinquant'anni, verrebbe a costituire una sciagura mondiale, le cui conseguenze finirebbero col toccare in questo o quel modo ciascuno di noi".

In effetti, questo testo ormai classico contiene la prima classificazione sistematica delle sostanze psicoattive, quelle capaci di alterare lo stato mentale o la condizione psicofisica in genere. Insomma, ciò che comunemente chiamiamo droghe. Lewin, che si occupava ormai da decenni di questo argomento, sapeva bene quanto si fosse diffuso l'uso di sostanze stupefacenti – soprattutto tra le classi agiate – tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Ventesimo secolo. E sapeva quanti equivoci e quanti disastri fossero derivati da una scarsa comprensione dei meccanismi d'azione e degli effetti di tali sostanze: "Un medico morfinomane espresse in quel tempo [verso il 1885] l'infelicitissima idea che si sarebbe potuto vincere la morfinomania colla cocaina. Io ho subito pro-

'Un'amica in più' per vincere

Sostegno a donne con tumore al seno

È stata presentata lo scorso 23 maggio, in occasione dell'evento "Una Donna... una Storia... sopravvivere al Cancro", il gruppo "Un'amica in più", nato con l'intento di sostenere la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore al seno. Forza propulsiva per la nascita del nuovo gruppo sono state alcune donne operate al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, che si sono chieste se e come potessero essere di aiuto a quante, come loro, affrontano questa difficile malattia. "Per molte di noi – spiegano Roberta Sette e Tiziana Maione – la guarigione passa attraverso l'accettazione della malattia, l'impegno verso le altre donne e la condivisione di sentimenti, emozioni ed esperienze personali". Il gruppo infatti offre sostegno psicologico alle donne affette dalla neoplasia e promuove al tempo stesso la raccolta fondi a sostegno della ricerca scientifica.

"Un'amica in più" è un'iniziativa interna all'Associazione "Amici dell'Università Campus Bio-Medico di Roma Onlus", che dal 1993 contribuisce a diffondere l'immagine e i principi del Campus Bio-Medico e a raccogliere donativi a sostegno dell'attività didattica, di ricerca e di assistenza sanitaria.

Un'Amica in Più

Prof. Vittorio Altomare (Presidente)
Valentina Cremonini
Pina Tiziana Maione
Carmen Leoncini Salvini
Roberta Sette
amici@unicampus.it | senologia@unicampus.it



Scegli la prevenzione

CHECK-UP COMPLETO UOMO

Raccomandato a uomini con più di 50 anni, a soggetti più giovani con stile di vita sedentario o fumatori, sportivi e persone con ritmi intensi di lavoro. Si effettua dal lunedì al venerdì, ore 7:45-14:30

CHECK-UP COMPLETO DONNA

Raccomandato a donne in menopausa, a soggetti più giovani con stile di vita sedentario o fumatrici, sportive e persone con ritmi intensi di lavoro. Si effettua dal lunedì al venerdì, ore 7:45-14:30

CHECK-UP BASE

Controllo medico su stato di salute. Fornisce indicazioni su corretto stile di vita. Si effettua dal lunedì al venerdì, ore 8:00-12:30

CHECK-UP METABOLICO

Inquadra lo stato di salute prima di una dieta a correzione del peso o delle abitudini alimentari. Consigliabile anche alla donna in menopausa. Prima visita: lunedì, ore 7:50 - 11:00
Seconda visita: dopo 2 giorni, ore 13:00 - 13.30

CHECK-UP OSTEOPOROSI

Consigliabile alle donne in menopausa o anche più giovani (se hanno subito fratture non da trauma), a uomini con più di 70 anni, a soggetti che hanno subito trattamento prolungato con cortisone o che soffrono d'insufficienza renale cronica o iperparatiroidismo. Prima visita: giovedì, ore 8:00-11:00
Seconda visita: dopo 7 giorni, ore 13:00-13:30

CHECK-UP TIROIDEO

Consigliato in particolare a donne, soprattutto con familiarità per malattie della tiroide; a persone affette da stanchezza cronica o che hanno registrato improvvisa perdita di capelli o variazione di peso insieme a tachicardia e aumentata irritabilità. Prima visita: mercoledì, ore 8:00-11:00
Seconda visita: dopo 12 giorni, ore 13:00-13:30

CHECK-UP GINECOLOGICO

Consente di valutare il proprio stato di salute e ridurre i rischi connessi alle principali patologie femminili in ambito ginecologico. Si effettua dal lunedì al venerdì, ore 8:00-13:00

CHECK-UP CARDIOLOGICO BASE

Consigliato come strumento regolare di controllo a chi soffre di una patologia cardiovascolare o ne può essere geneticamente predisposto. Si effettua lunedì, martedì e mercoledì, ore 9.30-12.30 e giovedì, ore 14.00-17.00

CHECK-UP CARDIOLOGICO AVANZATO

Prevede esami aggiuntivi rispetto al check-up cardiologico di base. Consigliabile a persone di età superiore ai 50 anni, in particolare se fumatori o affette da diabete mellito, ipertensione arteriosa, dislipidemia, obesità, stress, menopausa e omocisteinemia. Si effettua sabato, ore 9:15-13:00

CHECK-UP GASTROENTEROLOGICO

È utile come screening preventivo ed è consigliato come strumento regolare di controllo a chi soffre di una patologia nota o ne può essere predisposto. Si effettua dal lunedì al venerdì, ore 9:00-12:00

INFO E PRENOTAZIONI

Tel. 06.22541.1485 - Fax 06.22541.1723
Dal lunedì al venerdì, ore 7:30-17:30

Servizi Assistenziali

CAMPUS UNIVERSITARIO

Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma

AMBULATORI SPECIALISTICI (ore 8:00-19:00)

Allergologia e Immunologia
Angiologia
Cardiologia e Aritmologia
Cefalee
Chirurgia cardiovascolare
Chirurgia generale, di day surgery, epatobiliare, proctologica, toracica
Chirurgia plastica e ricostruttiva
Dermatologia
Dietistica e dietoterapia
Ematologia
Endoscopia digestiva (inclusi esami strumentali)
Epatologia
Flebologia
Foniatra e Logopedia
Gastroenterologia (incluse visite di nutrizione clinica, breath test, manometrie esofagee)
Geriatrics (inclusa diagnostica fisiopatologia respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test)
Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche e ostetriche, prove urodinamiche, riabilitazione pavimento pelvico, ambulatorio menopausa)
Medicina Interna
Nefrologia
Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler)
Oftalmologia
Oncologia
Ortopedia e Traumatologia (incluse infiltrazioni articolari)
Osteo-oncologia
Otorinolaringoiatria
Pediatria
Radiologia interventistica (per valutazione procedure)
Reumatologia
Senologia
Terapia del dolore
Urologia
Ambulatorio infermieristico (wound care, gestione stomie, gestione dispositivi intravascolari)

DAY-HOSPITAL MEDICO

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-18:00

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

(Tac, risonanza magnetica, ecografia, radiologia)

tradizionale, con contrasto e interventistica, mammografia):
Lunedì-Venerdì, ore 8:00-20:00

CENTRO PRELIEVI

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-10:00 (accettazione)
Sabato, ore 8:00-10:00

CENTRO DI RADIOTERAPIA

Lunedì-Venerdì, ore 10:00-15:00
Tel. 06.22541.8011/8013 - Fax 06.22541.1989

CENTRO DI ASCOLTO

Lunedì-Venerdì, ore 10:00-15:00

SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-16:00

CENTRO SALUTE ANZIANO

Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma

AMBULATORI SPECIALISTICI (ore 9:00-17:30)

Endocrinologia
Medicina fisica e della riabilitazione (inclusi trattamenti fisioterapici e riabilitativi, corsi di postura e movimento)
Odontoiatria (non convenzionato con SSN)
Psichiatria e Neuropsichiatria Infantile

POLO ONCOLOGICO

Via Emilio Longoni, 47 - Roma

EMATOLOGIA

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 9:00-13:00

RADIOTERAPIA ONCOLOGICA

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-20:15
Prenotazioni telefoniche: ore 10:30-15:00
Tel. 06.22541.420/419

DAY-HOSPITAL ONCOLOGICO

Lunedì, ore 8:00-17:00 -
Martedì- Venerdì, ore 8:00-15:00

CONSEGNA CAMPIONI BIOLOGICI

Accettazione Lunedì-Venerdì, ore 7:30-11:00

CENTRO DI ASCOLTO

Martedì, ore 10:00-15:00 (ogni 15 giorni)
Tel. 06.22541.705

CONSEGNA REFERTI E CARTELLE CLINICHE

Lun-Mar-Mer, ore 8:30-17:00
Gio-Ven, ore 8:30-13 - Sabato, ore 9:00-12:30
Info: Tel. 06.22541.1666 - Lun-Ven, ore 10:00-13:00

**SOSTIENICI****Come donare**

- tramite bollettino o bonifico postale intestato all'Università Campus Bio-Medico di Roma c/c 8154098 – IBAN IT 54J076010320000008154098
- con bonifico bancario intestato all'Università Campus Bio-Medico di Roma c/c 7366X95 - Banca Popolare di Sondrio – IBAN IT65M0569603211000007366X95
- con carta di credito o paypal sul sito www.unicampus.it
- con una donazione continuativa tramite RID – domiciliazione bancaria/postale o accredito su carta di credito/Postepay. Il modulo di sottoscrizione è disponibile su www.unicampus.it o si può richiedere telefonando allo 06.22541.9129
- con una donazione libera nel salvadanaio situato nella hall del Policlinico Universitario